



Comune di Crocetta del Montello

Provincia di Treviso

AREA TECNICA: LL.PP. – URB. E GESTIONE TERRITORIO - AMBIENTE

– Responsabile Posiz. Organizzativa: dr. Zorzetto Massimo –

Via S.Andrea 1 – 31035 CROCETTA DEL MONTELLO (TV)

www.comune.crocetta.tv.it - P.E.C. protocollo.comune.crocetta.tv@pecveneto.it -

Crocetta del Montello, 10/02/2025 prot. 1782

Oggetto: Veneto Strade S.p.a. PTR 2009/11 (Integrativo) Nuova viabilità di collegamento alla SPV – Interventi in Provincia di Treviso. Istanza Pre-PAUR ai sensi dell'art.26 bis del D.Lgs 152/2006 dell'art. 12 della L.R.4/2016. Conferenza di servizi preliminare ai sensi della L.241/90 comuni di Cornuda, Crocetta del Montello, Pederobba e Vidor.
Richiesta integrazioni.

Con riferimento alla istanza presentata in data 17/09/2024 da Veneto Strade S.p.a. presso la Provincia di Treviso finalizzata ad attivare la fase preliminare del provvedimento autorizzatorio unico finalizzato alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto ed alla nota della Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale - prot. 771 del 09/01/2025 con la quale è data notizia dell'avvenuta pubblicazione del progetto ed indetta la conferenza di servizi preliminare ai sensi della L.241/90, l'Amministrazione Comunale di Crocetta del Montello, il cui territorio risulta interessato dalla realizzazione dell'opera di cui si tratta, esaminata la documentazione progettuale depositata formula la seguente richiesta di integrazioni.

La documentazione generale di progetto risulta carente con necessità di integrazione in merito ai seguenti aspetti:

1) Progetto generale dell'opera

Produzione di un report fotografico completo dello stato di fatto dell'intera area di intervento, corredato da planimetrie dei coni visuali.

Realizzazione di una planimetria catastale unificata (riguardante tutti e 4 i comuni interessati dall'opera), con indicazione dei mappali interessati dall'intervento e delle aree oggetto di occupazione temporanea nonché delle linee di confine comunale e della delimitazione dell'area golenale.

Si chiede venga fornito il piano particellare di esproprio e/o occupazione delle aree con riportate eventuali servitù presenti e di nuova costituzione.

Redazione di un progetto completo della segnaletica stradale orizzontale e verticale, comprensivo di planimetrie, schede tecniche e relazione illustrativa sia per quanto riguarda le fasi di cantiere che finale esteso alle viabilità Provinciali e Comunali interessate dall'opera.

Siano adeguati gli elaborati 1.1 Relazione Illustrativa e 1.3 Relazione interferenze e sia presentato elaborato riportante la puntuale e corretta individuazione delle interferenze della progettanda opera con la rete idraulica primaria e secondaria esistente nonché con le viabilità demaniali e interpoderali esistenti. Si ritiene che tutte le viabilità interpoderali vadano confermate prevedendo le necessarie opere o infrastrutture atte a garantirne la continuità. Si ritiene in particolare indispensabile la salvaguardia del sistema idraulico secondario esistente (fossati e canali per la corretta gestione dello smaltimento delle acque).

Si chiede che l'opera possa essere dotata di pista ciclabile visti i costi sociali, ambientali ed economici che le comunità dovranno sostenere, tenendo conto che essa rappresenterà un valido collegamento tra destra e sinistra Piave e considerando la sua vicinanza con importanti percorsi ciclabili (La Piave, l'anello del Montello, ciclovia dell'amicizia Monaco Venezia)

2) Aspetti urbanistici

Elaborazione di un quadro d'unione degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, in cui sia chiaramente indicata la nuova infrastruttura. Si fa presente, in particolare, che l'opera non risulta indicata nei Piani degli Interventi dei Comuni di Cornuda, Pederobba e Crocetta del Montello e che pertanto, per tali comuni non vi è allo stato la conformità urbanistica. Necessita pertanto provvedere mediante approvazione del progetto dell'opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici Comunali ai sensi della vigente normativa in materia, anche al fine del corretto avvio delle procedure espropriative. A tale scopo il progetto dovrà essere integrato con gli elaborati e documenti relativi alle varianti urbanistiche da apportare comprensivi dei relativi aggiornamenti del quadro conoscitivo di ciascun comune interessato.

3) Strutture

Elaborazione della relazione strutturale dettagliata dell'intera opera, che analizzi anche le "strutture minori". Si evidenzia comunque che l'acquisizione dell'autorizzazione sismica è di competenza del Genio Civile di Treviso.

4) Richiesta di integrazione sulla verifica dell'impatto ambientale di un ponte planimetricamente curvo

In riferimento al progetto del ponte previsto sul fiume, si richiede una valutazione approfondita dell'impatto ambientale della scelta progettuale, con particolare attenzione al confronto tra un ponte planimetricamente curvo e uno rettilineo.

Si chiede di fornire i seguenti dettagli:

1. Analisi dell'impatto ambientale della curvatura:
 - Verifica delle possibili alterazioni del flusso del fiume e delle correnti causate dalla geometria curva del ponte, con particolare attenzione ai rischi di erosione o turbolenze dannose per l'ambiente circostante.
 - Valutazione dell'effetto della curvatura sulla flora e fauna locale, specialmente se il fiume ospita specie protette o habitat sensibili.
 - Confronto tra l'impatto ambientale di un ponte curvo e uno rettilineo, con attenzione agli effetti potenziali su ecosistemi locali, qualità delle acque e gestione delle piene.
2. Studi geotecnici e idrologici:
 - Analisi delle sollecitazioni sul terreno e delle fondazioni per entrambi i tipi di ponte, considerando il possibile effetto della curvatura sulle forze di compressione e trazione, in relazione alla stabilità della struttura e alla protezione del corso d'acqua.
 - Studio del comportamento del ponte curvo in condizioni di flusso intenso o in periodi di piena, rispetto a quello rettilineo.
3. Comparazione dei costi e delle difficoltà costruttive:
 - Valutazione della complessità costruttiva e dei costi associati alla realizzazione di un ponte curvo rispetto a uno rettilineo, con riferimento alla tipologia di materiali e tecniche necessarie per entrambe le soluzioni.
 - Verifica dei tempi di realizzazione e dei rischi connessi alla costruzione in una zona fluviale curvata.
4. Conformità alle normative ambientali:

- Confronto delle soluzioni progettuali con le normative locali e le linee guida ambientali per garantire il minimo impatto ecologico nella realizzazione del ponte, sia curvo che rettilineo.

Si richiede di fornire anche una relazione tecnica completa che includa tutte le analisi e i dati relativi alle differenze di impatto ambientale tra i due tipi di ponte, accompagnata da eventuali elaborati grafici che possano supportare la decisione finale.

ASPETTI AMBIENTALI

1) Aspetti paesaggistici-ambientali

Con riferimento al SIA, si chiede che tutte le ipotesi di tracciato siano oggetto di valutazione. Si osserva che la Conferenza di Servizi del 26.03.2015, nel raccogliere le prescrizioni dei vari enti, concludeva mantenendo, tra le ipotesi, l'eventuale scelta di tracciati alternativi, tenendo aperta la valutazione di ipotesi di tracciato alternative. Per tal motivo, anche sulla base della legislazione vigente in materia di VIA, si chiede che nessuna ipotesi venga esclusa dalla valutazione, con particolare riferimento al tracciato B, all'ipotesi 2021, all'ipotesi zero.

A tal proposito, si osserva che il tracciato D di pg. 27 sembra rinominato come B a pg 29 e si chiedono chiarimenti in merito

L'elaborato 5.2.1 Allegati VInCA sia adeguato aggiornando le destinazioni di utilizzo dei terreni agricoli. È infatti presente, in territorio comunale di Cornuda nell'area adiacente alla rotatoria con la SP 84, un vigneto non individuato nell'elaborato di cui si tratta.

Si integri il presente studio in conformità alle nuove disposizioni regionali in materia e siano specificati e quantificate le aree ad habitat interessate dalla viabilità di progetto e dal suo cantiere e siano specificate le attività atte alla conservazione o al ripristino delle stesse.

Valutazione della performance ambientale

La valutazione della performance ambientale mostra che l'alternativa denominata "PS Progetto scelto" risulta essere la più performante sotto il profilo ambientale, con la minore interferenza con i criteri ambientali individuati. Si richiede un'ulteriore integrazione che evidenzi più dettagliatamente le specifiche del confronto con le altre alternative eventualmente non limitata alla mera quantificazione metrica delle aree interessate ma che ne valorizzi anche le caratteristiche di eventuale pregio (tipologie di habitat), consumo del suolo, per esempio) esprimendo eventualmente in mq anziché lineari e comprensivi delle aree a cantiere o di transito.

5) Raccolta acque meteoriche

Fornire chiarimenti in merito alle incongruenze riscontrate sulle modalità di scarico delle meteoriche tra quanto riportato in Relazione Illustrativa, lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio del Traffico. Sia relazionato inoltre sulle interferenze con le condotte secondarie. Si evidenzia comunque che la valutazione di invarianza idraulica ai sensi della DGR 2948/2009 non risulta di competenza Comunale.

In riferimento alla sezione 6.5. Smaltimento acque meteoriche di piattaforma, si richiede un'integrazione dello studio che fornisca maggiori dettagli sulla collocazione e sul dimensionamento degli impianti di prima pioggia e delle vasche di disoleazione lungo l'infrastruttura stradale anche in considerazione delle aree di pregio coinvolte.

In particolare, si chiede di specificare:

1. Ubicazione esatta dei disoleatori:

- Dove sono posizionati lungo il tracciato, con riferimento alle piazzole di sosta e ad altri punti strategici.

- Se la loro distribuzione tiene conto delle pendenze del tracciato e delle aree a maggiore rischio di accumulo di inquinanti.
- 2. Dimensionamento degli impianti di disoleazione:
 - Quali criteri sono stati adottati per il dimensionamento delle vasche di prima pioggia e dei filtri attivi.
 - Se il volume di trattenimento pari a 40 mc in caso di ribaltamento di un'autocisterna sia stato verificato rispetto a scenari di traffico e tipologie di carico effettivamente previste.
- 3. Modalità di trattamento delle acque:
 - Quali sistemi di filtrazione e separazione verranno utilizzati per garantire il rispetto dei parametri di qualità richiesti per l'immissione nella rete idrica locale.
 - Eventuali procedure di manutenzione e gestione degli impianti per garantirne il corretto funzionamento nel tempo.

Si chiede quindi di fornire ulteriori elaborati tecnici o cartografie che possano evidenziare la disposizione degli impianti lungo il tracciato e chiarire gli aspetti sopra elencati con particolare riferimento ai corpi recettori.

2) Impatto acustico

Rivedere la relazione previsionale di impatto acustico contenuta nell'elaborato 5.1 Studio di Impatto Ambientale con indicazione corretta dei Piano di Classificazione Acustica vigenti nei comuni. La previsione dello scenario di progetto dovrà essere maggiormente approfondita mediante individuazione di ciascun ricettore presente nelle vicinanze, potenzialmente interessato dalle emissioni acustiche, contenere sia la caratterizzazione acustica della fase di cantiere che quella post-operam, prevedere l'eventuale rilascio di deroghe in termini di orari e limiti per l'esecuzione dei lavori di cantiere e la indicazione, conseguentemente alle valutazioni effettuate, delle opportune ed idonee opere di mitigazione (barriere fonoassorbenti ecc.).

3) Trattamento rifiuti

All'art. 6 dell'elaborato 1.2 si fa riferimento ad aree attrezzate per il trattamento e stoccaggio dei rifiuti prodotti nell'ambito della realizzazione dell'opera, che però non risultano individuate nella documentazione. Eventuali impianti di recupero rifiuti e aree di stoccaggio dovranno in ogni caso essere autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Osservazioni specifiche del Comune di Crocetta del Montello

1) Progetto generale dell'opera –

Si osserva come in corrispondenza del tracciato proposto, ad oggi siano presenti sotto il livello stradale, strutture di canalizzazione delle acque meteoriche, strutture per la produzione di energia idroelettrica, strutture irrigue la cui permanenza è vitale per il territorio, si chiede di specificare a livello progettuale come si intende ne venga garantita la conservazione e la funzionalità.

Si chiede che, nell'esame delle pianificazioni vigenti, venga riportato, in ogni cartografia, il tracciato della nuova struttura.

Interferenze con la viabilità dell'area – si chiede di integrare lo studio della viabilità sia in fase di cantiere che ad opera conclusa con le seguenti informazioni.

Al fine di completare l'analisi degli impatti trasportistici, si rende necessaria una valutazione più approfondita degli effetti generati dai tratti stradali e dalle rotonde che caratterizzano il nuovo collegamento. In particolare, è opportuno considerare:

- L'accessibilità e la fluidità della circolazione nei nuovi innesti e intersezioni, valutando eventuali criticità in termini di capacità e sicurezza.
- Le modifiche ai percorsi di traffico locale, con particolare attenzione alle connessioni tra la nuova infrastruttura e la viabilità comunale secondaria.
- L'impatto sulla distribuzione dei flussi veicolari nei punti di accesso alle nuove rotonde, verificando eventuali congestioni o necessità di ottimizzazione delle geometrie stradali.
- Le ripercussioni sulla mobilità sostenibile, considerando le possibili interferenze con percorsi ciclabili e pedonali.

Relativamente alla fase di cantiere si dichiara un aggravio di circa 50 camion al giorno. Si chiede di specificare i dettagli sulle modalità di gestione di questa movimentazione e l'impatto sul traffico nelle fasi di massimo lavoro.

La realizzazione della nuova viabilità comporterà un miglioramento generale del livello di servizio, ma si richiede una maggiore analisi sugli effetti complessivi dell'arteria in progetto, con focus sulle percentuali di flussi veicolari "catturati" dalla nuova arteria con particolare riferimento alla già congestionata viabilità posta a sud del ponte, sulla SP2 (incroci semaforici di S. Anna posto a circa 600m e di Ponte dei Romani). Si specifichi se la nuova arteria potrà fungere da richiamo per l'area montebellunese generando un aggravio sulla già sofferente Via Erizzo (SP2).

Interferenze con la viabilità di Via della Ghiaia e con le attività ivi residenti

In riferimento alla sezione 6.2.2. Intersezione nuovo asse con via della Ghiaia, si richiede un'integrazione progettuale che chiarisca nel dettaglio l'assetto della nuova viabilità, con particolare attenzione all'accessibilità delle attività di escavazione e del depuratore comunale.

Si chiede in particolare di specificare:

1. Configurazione della nuova viabilità di via della Ghiaia:
 - Planimetria dettagliata dell'intersezione e delle rampe di connessione, con indicazione delle pendenze e delle eventuali opere di sostegno.
 - Modalità di raccordo tra la viabilità esistente e quella di progetto, considerando il dislivello segnalato.
 2. Accessibilità per le attività di escavazione e il depuratore comunale:
 - Verifica della compatibilità delle rampe e delle svolte previste con il traffico pesante, in particolare per i mezzi diretti alle attività estrattive e al depuratore.
 - Eventuali limitazioni imposte dall'intersezione a svolte a destra e loro impatto sulla circolazione dei mezzi pesanti.
 - Soluzioni alternative per garantire un accesso agevole e sicuro in entrambe le direzioni di marcia, se necessarie.
 3. Rispetto delle prescrizioni normative:
 - Chiarimento sulle modalità di applicazione delle disposizioni del DM 19.04.2006 nella progettazione dell'intersezione.
 - Eventuali deroghe o accorgimenti adottati per garantire la sicurezza e la fluidità del traffico.
- Si richiede inoltre di allegare eventuali elaborati grafici e sezioni tecniche che possano supportare la comprensione delle soluzioni adottate.

Considerate le interferenze dei piloni con le attività esistenti sottostanti, si descrivano le altezze e quali attività si potranno svolgere sotto le campate e tra i piloni

Richiesta di integrazione per la verifica visiva del nuovo ponte e l'impatto sul paesaggio montelliano.

Progetto generale dell'opera – Notando l' assenza di foto-inserimenti di tale aree, si chiede vengano effettuati dei foto-inserimenti dell'opera per es. rotatoria su SP2, rilevato di Via della Ghiaia, viadotto e opere in sinistra Piave, con particolare riferimento alla visibilità dell'opera all'abitato di Crocetta e Ciano che essendo posti a quota altimetrica maggiore rispetto all'alveo del fiume, maggiormente apprezzano il panorama. Altrettanto dicasi per le aree del Montello poste a Nord Ovest dello stesso la cui visuale verso nord va ben oltre Vidor. Vista inoltre la folta vegetazione presente nei foto-inserimenti disponibili, si chiede siano utilizzate anche immagini relative al periodo invernale e notturno.

Siano prodotte foto-simulazioni dell'inserimento dell'intera opera che permetta di capire la tipologia, il colore e le dimensioni dei pannelli fonoassorbenti, la loro relazione con il paesaggio circostante e con gli edifici di maggior pregio storico.

Considerato che i coni visivi sono tutelati dal piano d'area del Montello, si richiede che venga realizzato un rendering della nuova struttura viaria in fase progettuale, al fine di verificare l'effetto della sua realizzazione sul paesaggio circostante.

In particolare, si chiede:

1. Verifica dell'impatto visivo:

- Un'analisi visiva dell'intero contesto paesaggistico, tenendo conto dei confronti tra la vista attuale e quella futura del ponte, considerando il piano d'area del Montello e le zone tutelate da vincoli paesaggistici.
- Studio dell'impatto visivo su punti panoramici e da percorsi di fruizione pubblica, come sentieri o aree di interesse turistico e naturalistico.

2. Rendering del ponte:

- Realizzazione di un rendering del ponte che mostri chiaramente il suo inserimento nel paesaggio circostante. Il rendering dovrebbe includere diverse angolazioni, sia in presenza di luce diurna che in condizioni di luce notturna, per visualizzare l'effetto del ponte nel contesto naturale.
- Includere l'analisi del ponte sia in una vista di profilo che da piani orizzontali, per evidenziare la modifica al paesaggio in relazione alla topografia e alla vegetazione circostante.

3. Verifica della compatibilità con il piano d'area:

- Esame dell'effetto del ponte sui coni visivi tutelati, con particolare attenzione alla conformità alle normative paesaggistiche locali. Includere una valutazione sulla compatibilità visiva del nuovo ponte rispetto al paesaggio esistente e ai vincoli di tutela stabiliti dal piano.

Si richiede che il rendering venga accompagnato da una relazione tecnica che descriva l'approccio utilizzato per la sua realizzazione e le considerazioni relative all'integrazione del ponte nel contesto paesaggistico.

Il Sindaco

Tormena dr.ssa Marianella